



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla
 Agenzia per la Coesione Territoriale
 Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale
VA@PEC.mite.gov.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale "PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027" - Consultazione sul Rapporto Preliminare [ID: 8516]. Contributo.

Con riferimento alla nota della Agenzia per la Coesione Territoriale, prot. n. 12648 del 16/06/2022 (assunta al protocollo di questo ente con il n. 4683 del 16/06/2022) relativa alla consultazione sul Rapporto Preliminare del Programma Nazionale "PN Metro plus e città medie sud 2021-2027";

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il Documento preliminare reso disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8761>, e rilevato quanto segue:

- Il PN si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e ha il compito *"di affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico...;*
- *"In particolare, il PN, in una logica di rafforzamento ed integrazione dell'azione del PNRR e degli altri strumenti della politica di coesione, proseguirà l'intervento in favore delle Città metropolitane (CM), attuato sulla base della delega conferita ai Comuni capoluogo e si estenderà, con interventi nelle periferie e aree marginali, ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate (RMS)";*
- Tra le priorità del PN è individuata la "Sostenibilità ambientale" (Priorità 2-OP" FERS), e all'interno di tale priorità sono individuati in particolare l'obiettivo di *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e resilienza prendendo in considerazione approcci ecosistemici"* (RSO 2.4) e *"Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento"* (RSO 2.7);
- Il PN è attualmente in corso di definizione, e allo stato attuale è definita una "ipotesi di assetto programmatico non ancora consolidata e suscettibile di modifiche anche sostanziali";
- Il Documento preliminare non fa riferimento a tutti i Piani di bacino vigenti per il territorio interessato;

Visto l'Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, stipulato tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio di bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che il PN dovrà essere coerente con i



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio distrettuale; relativamente al territorio della Regione Toscana, i Piani (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it) sono di seguito illustrati.

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA), Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI) e Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Magra e del Torrente Parmignola.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni') ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

Tale piano, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 26) del nuovo Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Mappe e Disciplina di piano che sono pertanto attualmente efficaci).

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262.

Inoltre, per il bacino del fiume Magra si segnala che, ai sensi della succitata delibera n. 26/2021 di adozione del PGRA, nelle more dell'approvazione del medesimo PGRA con DPCM, continua a trovare applicazione, anche per la tutela idraulica del territorio, il PAI del bacino del fiume Magra e del Torrente Parmignola (approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n.69 del 5/07/2006 e con Delibera di Consiglio Regionale della Liguria n. 24 del 18/07/2006 e successiva prima variante adottata con delibera di Comitato istituzionale n.3 del 29/06/2016).

Infine, si evidenzia che per il bacino dell'Arno oltre al PGRA è efficace anche il Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti. Il PSRI è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848.

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piani di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

I Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) sono gli strumenti conoscitivi, normativi e tecnico-operativi mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica dei PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal succitato PGRA).

I PAI vigenti sul territorio regionale sono i seguenti:

- PAI del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (pubblicato in GU n. 230 del 3/10/2005);
- PAI del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005 (pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II)
- PAI del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005 (pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II)
- PAI del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005 (pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II)
- PAI del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 e successivamente modificato:
 - dal "PAI – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
 - dal "PAI - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato PAI Serchio adottato – parte geomorfologica).
- PAI del bacino del fiume Magra e del Torrente Parmignola, approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n.69 del 5/07/2006 e con Delibera di Consiglio Regionale della Liguria n. 24 del 18/07/2006 e successiva prima variante adottata con delibera di Comitato istituzionale n.3 del 29/06/2016 (il bacino del Magra, sia per la parte toscana che per quella ligure, al momento non è interessato dal Progetto di PAI "dissesti geomorfologici", di seguito illustrato).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto **"PAI Dissesti geomorfologici"**) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione dei vigenti PAI.

I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:

- https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112 (PAI)
- http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico) per il territorio distrettuale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.

La **"Direttiva Derivazioni"** è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee.

La **"Direttiva Deflusso Ecologico"** è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

Il Decreto del Segretario Generale n. 33 del 05/08/2020 di aggiornamento dei bilanci idrici dei corpi idrici sotterranei di Prato e di Empoli, e dei corpi costieri del bacino Toscana Costa, è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=6420.

Si segnala che il **Cruscotto di Piano del PGA adottato** (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, per il bacino dell'Arno oltre al PGA è efficace il **Piano di Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. Il PBI è disponibile all'indirizzo: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'arch. Gaia Pergola (email: g.pergola@appenninosettentrionale.it)

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp
(n. pratica 699)